

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5907 del 24/11/2021
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE di STRADA COMUNALE VIA BENTINI COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO21T0052
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6082 del 23/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventiquattro NOVEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA COMUNALE VIA BENTINI

**COMUNE:** BOLOGNA (BO)

**CORSO D'ACQUA:** CANALE NAVILE

**TITOLARE:** COMUNE DI BOLOGNA

**CODICE PRATICA N.** BO21T0052

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

**Vista l'istanza** assunta al Prot. n. **PG.2021.0147738** del **24/09/2021** Pratica n. **BO21T0052** presentata dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona di Benedetta Corsano Annibaldi** nata a Venezia (Ve) il 20/04/1968, C.F. CRSBDT68D60L7360, **Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Responsabile Unità Intermedia Gestione Viabilità** con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale ad uso ponte di strada comunale**, relativamente al ponte esistente di Via GENUNZIO BENTINI facente parte della viabilità comunale, presenta una carreggiata a due corsie ed è costituito da 2 spalle, 2 pile e 3 impalcati realizzati da 8 travi in c.a., e la lunghezza misurata tra le spalle è di circa 46,00 m., nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Canale Navile**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Bologna (Bo)** al Foglio **21** antistante Mapp. **22 - 65**;

**Considerato che l'uso** per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte di strada comunale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Considerato che**, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 293 in data 13 OTTOBRE**

2021 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3526 del 08/10/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0156760 del 11/10/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto, e di cui si richiamano in particolare:**

- Eventuali sistemi di raccolta delle acque meteoriche presenti sulla struttura dovranno essere convogliati in un **unico collettore** e le acque scaricate senza arrecare danno alle sponde;
- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in **perfetto stato di manutenzione** nel suo complesso (spalle, pile, impalcato, mensole dei marciapiedi, appoggi, piano viabile, parapetti e altri accessori). Dovrà altresì essere **mantenuto in piena efficienza il percorso sulla sponda sinistra** sotto al ponte così che sia garantita la continuità dell'area demaniale;
- Sarà onere e cura del richiedente, **verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria** al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo **sfalcio periodico** (almeno semestrale) delle sponde del corso d'acqua sia sotto al ponte che in prossimità della struttura estendendo l'intervento per almeno 10,00m a monte e a valle dello stesso;
- Il richiedente dovrà provvedere a **rimuovere prontamente** ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell'alveo sotto all'impalcato, sulle sponde o addossato alle pile interne in prossimità del manufatto a seguito di eventi

di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura;

- Qualora nel tempo si manifestassero fenomeni erosivi in prossimità delle spalle o delle fondazioni delle pile, sarà cura del **richiedente intervenire immediatamente per installare le opportune protezioni spondali** o di fondo alveo sempre previa autorizzazione del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna, ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)**;

**Dato atto** che l'Autorizzazione Idraulica riguarda in modo specifico ed esclusivo la struttura del ponte ad uso stradale/pedonale (fondazioni, spalle e impalcato) e la sovrastruttura stessa con i relativi accessori (marciapiedi, parapetti, P.I., ecc).

Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura stradale o appodati all'esterno del ponte, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto;

**Verificata** la corretta localizzazione catastale dell'infrastruttura in parte delle **Aree del Demanio Idrico adiacenti** tra il Foglio **21** Mapp. **22 e 65** e il Foglio **22** Mapp. **114 e 123**;

**Preso atto** della richiesta di esenzione dal canone di occupazione, del 24/09/2021 e assunta agli atti con **Prot. n. PG.2021.0147738 del 24/09/2021** nella quale si dichiara che l'opera che occupa le aree del demanio idrico è di interesse pubblico e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

**Verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 22/11/2021 (assunta agli atti con PG.2021.0179386 del 22/11/2021);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale per attraversamento ad uso ponte di strada comunale**, relativamente al ponte esistente di Via GENUNZIO BENTINI, nel Comune di Bologna (Bo), lungo il corso d'acqua **Canale Navile**, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) in parte delle **Aree del Demanio Idrico adiacenti** tra il Foglio **21** Mapp. **22 e 65** e il Foglio **22** Mapp. **114 e 123**;

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata fino al 31/12/2039**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre

il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

**3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

**4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3526 del 08/10/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0156760 del 11/10/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**

**5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile ad "ponte di strada comunale", di € 127,64 ai sensi della D.G.R. 895/2007, poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e), e come precisato dalla nota della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, NP.2008.722 del 15/01/2008;**

**6) di stabilire che il Concessionario è esentato dal versamento della **cauzione** di € 250,00 a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);**

**7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando**

l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

**8) di stabilire che** la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**9) di inviare** copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

**10) di dare pubblicità e trasparenza** al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

**11) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

**12) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI BOLOGNA** C.F. 01232710374, con sede legale a Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;**

### Art. 1

#### Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canale Navile**

Comune: **Bologna (Bo)** in parte delle **Aree del Demanio Idrico adiacenti** tra il Foglio **21** Mapp. **22 e 65** e il Foglio **22** Mapp. **114 e 123**

Concessione di: **ponte di strada comunale** esistente di Via GENUNZIO BENTINI facente parte della viabilità comunale, presenta una carreggiata a due corsie ed è costituito da 2 spalle, 2 pile e 3 impalcati realizzati da 8 travi in c.a., e la lunghezza misurata tra le spalle è di circa 46,00 m.

Pratica n. **BO21T0052**, Domanda assunta al Prot. **PG.2021.0147738** del 24/09/2021

### Art. 2

#### Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

### **Art.4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2039**, (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica;

#### **Art.6**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale

dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art.7**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3526 del 08/10/2021 con particolare attenzione alle condizioni e prescrizioni indicate ai punti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 10 - 11 - 12 e 13 di cui si richiamano le seguenti:

- Eventuali sistemi di raccolta delle acque meteoriche presenti sulla struttura dovranno essere convogliati in un **unico collettore** e le acque scaricate senza arrecare danno alle sponde;
- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in **perfetto stato di manutenzione** nel suo complesso (spalle, pile, impalcato, mensole dei marciapiedi, appoggi, piano viabile, parapetti e altri accessori). Dovrà altresì essere **mantenuto in piena efficienza il percorso sulla sponda sinistra** sotto al ponte così che sia garantita la continuità dell'area demaniale;
- Sarà onere e cura del richiedente, **verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la**

**manutenzione ordinaria e straordinaria** al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo **sfalcio periodico** (almeno semestrale) delle sponde del corso d'acqua sia sotto al ponte che in prossimità della struttura estendendo l'intervento per almeno 10,00 m a monte e a valle dello stesso;

- Il richiedente dovrà provvedere a **rimuovere prontamente** ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell'alveo sotto all'impalcato, sulle sponde o addossato alle pile interne in prossimità del manufatto a seguito di eventi di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura;
- Qualora nel tempo si manifestassero fenomeni erosivi in prossimità delle spalle o delle fondazioni delle pile, sarà cura del **richiedente intervenire immediatamente per installare le opportune protezioni spondali** o di fondo alveo sempre previa autorizzazione del Servizio scrivente,

e trasmessa al titolare in allegato al presente atto **(Allegato 1)**.



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 3526 del 08/10/2021 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2021/3649 del 07/10/2021

**Struttura proponente:** SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO PONTE DI STRADA COMUNALE DI VIA BENTINI  
LOCALIZZAZIONE:COMUNE DI BOLOGNA, DEMANIO IDRICO TRA FOGLIO 21 MAPPALI 65 E 22 E FOGLIO 22 MAPPALI 123 E 114  
CORSO D'ACQUA:CANALE NAVILE  
RICHIEDENTE:AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO  
COD. PRATICA:BO21T0052

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Enrico Mazzini

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 11/10/2021 15:33:07 PG/2021/0156760

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021 come rettificata dalla successiva determinazione n. 1142 del 14/04/2021.

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (prot. N.ro 149836/2021 del 29/09/2021), registrata al protocollo del Servizio al Prot. 29/09/2021.0052225.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO21T0052**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** Comune di Bologna  
(c.f. 01232710374)
- **COMUNE:** Bologna
- **CORSO D'ACQUA:** Canale Navile
- **RIF.CATASTALI:** Demanio idrico tra foglio 21 mappali 65 e 22 e foglio 22 mappali 123 e 114

per:

- **occupazione demaniale ad uso Ponte di strada comunale di Via BENTINI**

Vista la relazione tecnica allegata all'istanza che costituisce parte integrante del presente nulla osta.

Preso atto che trattasi di un ponte con spalle e pile in cls e sovrastante impalcato di travi in cls esistente da tempo.

Verificato che il Canale Navile scorre a quote decisamente inferiori rispetto all'intradosso dell'impalcato e quindi l'opera non costituisce ostacolo al normale deflusso della corrente.

Verificato altresì che sulla sponda sinistra è presente sotto al ponte un passaggio pedonale che mantiene la continuità dell'area demaniale presente a monte e a valle del manufatto.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. Comune di Bologna **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale ad uso Ponte di strada comunale di Via BENTINI**
- **COMUNE: Bologna**
- **CORSO D'ACQUA: Canale Navile**
- **DATI CATASTALI: Demanio idrico tra foglio 21 mappali 65 e 22 e foglio 22 mappali 123 e 114**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Considerato che la struttura è esistente da tempo e la stessa non ha dato nel tempo problemi al deflusso della corrente anche in caso di piena del Canale, se ne autorizza il mantenimento nello stato e forma attuale senza che siano eseguite modifiche alle quote di intradosso dell'attraversamento e alla larghezza libera fra le spalle e le pile del ponte.
2. Eventuali sistemi di raccolta delle acque meteoriche presenti sulla struttura dovranno essere convogliati in un unico collettore e le acque scaricate senza arrecare danno alle sponde.
3. Eventuali lavori di manutenzione da eseguirsi sull'opera che dovessero avere interferenza con il corso d'acqua dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione idraulica da parte del Servizio scrivente.
4. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (spalle, pile, impalcato, mensole dei marciapiedi, appoggi, piano viabile, parapetti e altri accessori). Dovrà altresì essere mantenuto in piena efficienza il percorso sulla sponda sinistra sotto al ponte così che sia garantita la continuità dell'area demaniale.
5. Sarà onere e cura del richiedente, verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo sfalcio periodico (almeno semestrale) delle sponde del corso d'acqua sia sotto al ponte che in prossimità della struttura estendendo l'intervento per almeno 10,00m a monte e a valle dello stesso.

6. In ogni caso tutte le opere da eseguirsi (rimozione di detriti, scavi, rinterrì, risagomature, posa di protezioni, rivestimenti o quant'altro) dovranno essere preventivamente concordate e ottenere specifica autorizzazione idraulica da parte del Servizio scrivente
7. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
8. Come indicato in premessa l'autorizzazione al mantenimento del ponte ha valore esclusivamente nei confronti idraulici. Il richiedente resterà in ogni caso responsabile delle verifiche ed eventuali adeguamenti richiesti dalle vigenti normative sia in merito alle strutture principali (spalle, arcata e impalcato) che alle strutture accessorie (parapetti, marciapiedi, piano carrabile, barriere di sicurezza, illuminazione, ecc.).
9. In ogni caso qualunque variante o adeguamento all'opera assentita dovrà essere preventivamente concordata e autorizzata dal Servizio scrivente.
10. Si specifica che qualsiasi miglioria o modifica si voglia apportare al ponte o alle sue strutture accessorie non dovrà in ogni caso interferire con la viabilità di servizio presente sulle sponde a monte e a valle della struttura che dovrà essere sempre garantita e mantenuta.
11. Il richiedente dovrà provvedere a rimuovere prontamente ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell'alveo sotto all'impalcato, sulle sponde o addossato alle pile interne in prossimità del manufatto a seguito di eventi di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura.
12. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
13. Qualora nel tempo si manifestassero fenomeni erosivi in prossimità delle spalle o delle fondazioni delle pile, sarà cura del richiedente intervenire immediatamente per installare le opportune protezioni spondali o di fondo alveo sempre previa autorizzazione del Servizio scrivente.
14. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
15. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

16. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente nulla osta riguarda in modo specifico ed esclusivo la struttura del ponte ad uso stradale/pedonale (fondazioni, spalle e impalcato) e la sovrastruttura stessa con i relativi accessori (marciapiedi, parapetti, P.I., ecc). Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura stradale o appodati all'esterno del ponte, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani



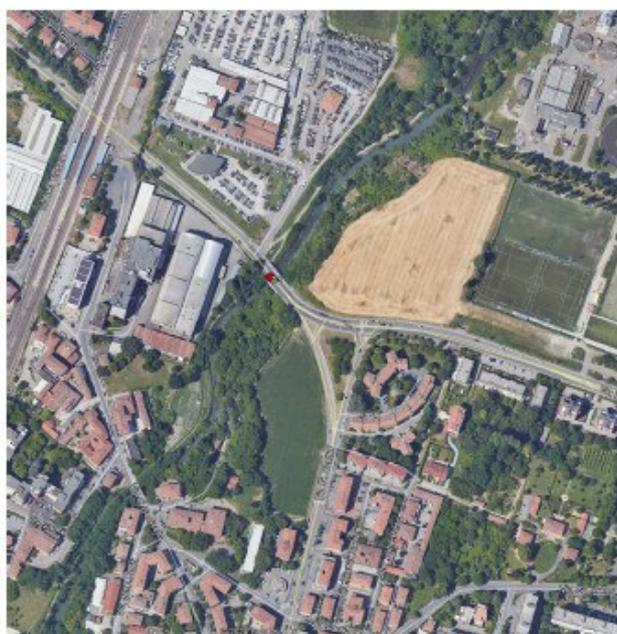
## NOTE PONTE VIA GENUNZIO BENTINI (Procedimento BO21T0052)

La lunghezza misurata tra le spalle è di circa 46,00 m; la larghezza dell'impalcato è di circa 15,00 m.

Si tratta di un ponte stradale a due corsie.

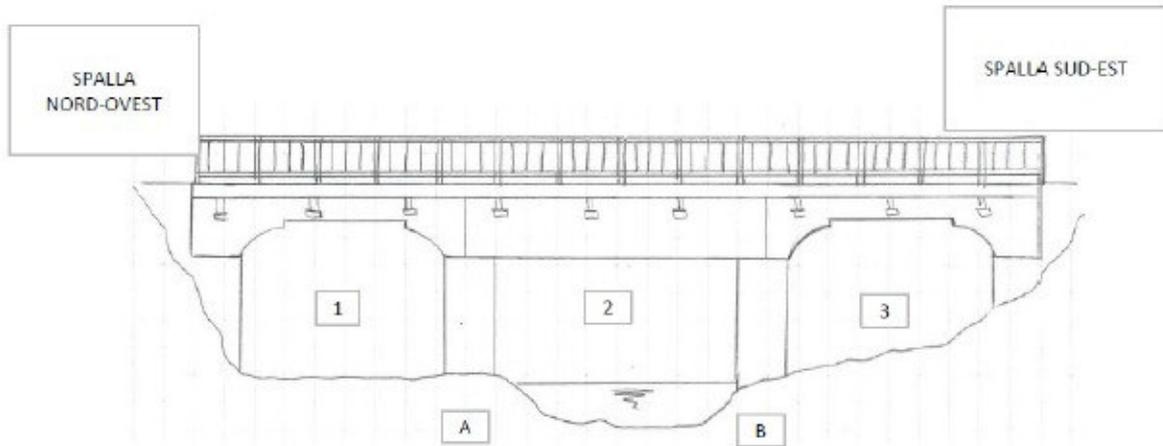
La proprietà del ponte è sicuramente riconducibile al Comune di Bologna.

PARTE PRIMA				
UBICAZIONE				
Strada di percorrenza	Via Genuzio Bentini		Situazione sovrappassata	Canale Navile
Latitudine (WGS84)	44,551076609249		Longitudine (WGS84)	11,356515194886

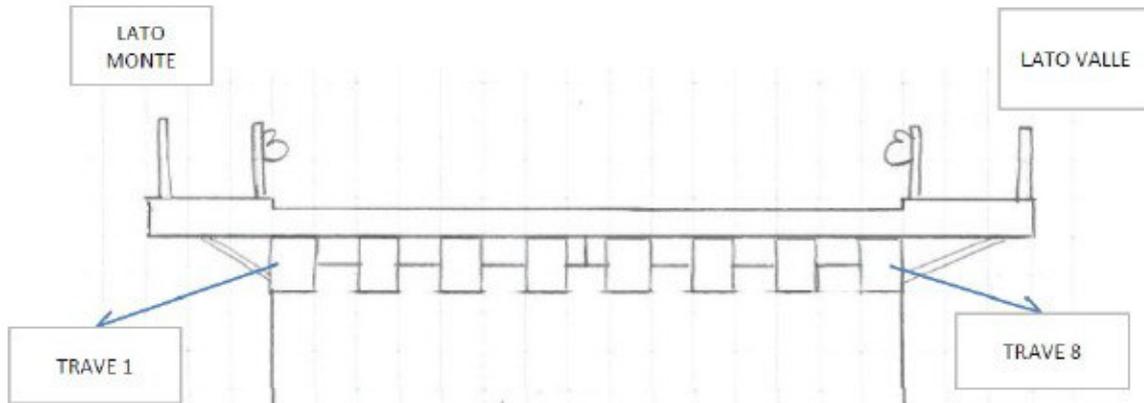


DATI TECNICI				
TIPOLOGIA STRUTTURA				
Materiali	Spalle, pile, travi e traversi in c.a.		Tipologia struttura fondale	Non visibile
Schema statico	Trave semplicemente appoggiata		Tipologia impalcato	Travi, traversi e soletta in c.a.
<p>Le strutture portanti sono costituite da 2 spalle, 2 pile e 3 impalcato realizzati da 8 travi in c.a. a sezione rettangolare gettate in opera e collegate da traversi.</p> <p>Le travi delle campate laterali presentano un ringrosso in corrispondenza degli appoggi. La sezione corrente delle travi delle campate laterali ha altezza pari alla metà di quella della campata centrale.</p> <p>Sembrano inoltre costituite da 2 conci prefabbricati travi-traversi, giuntati in corrispondenza dell'asse longitudinale dell'impalcato.</p> <p>I marciapiedi, realizzati successivamente alla costruzione del manufatto, sono a sbalzo dall'impalcato con struttura in acciaio a mensola vincolate alla struttura in c.a..</p> <p><u>La presente struttura è inserita dall'Archivio Regionale delle Strade all'interno dei percorsi ammessi al transito di trasporti eccezionali, previo rilascio della prevista autorizzazione, e dei mezzi d'opera con masse complessive fino al limite massimo di 100t.</u></p> <p><u>L'opera risulta inoltre inserita all'interno dei percorsi individuati dal Comune di Bologna per il transito dei mezzi pesanti di massa complessiva fino a 160t (Atto P.G. N.61369 del 13/03/2009).</u></p>				
GEOMETRIA				
Numero campate	3		Lunghezza[m]	46,0000
Numero pile	2		Larghezza impalcato [m]	15,0000
Luci	Variabili			
ELEMENTI STRUTTURALI				
Numero travi impalcato	8			
Numero traversi impalcato	7 di campata (3 nella campata centrale, 2 in quelle laterali), 6 di testata			
GIUNTI, BAGGIOLI, IMPERMEABILIZZAZIONI				
Giunti strutturali	Presenti		Impermeabilizzazione impalcato	Non visibile
Giunti pavimentazione	Assenti		Giunto longitudinale	Presente
Apparecchi di appoggio	In lastre di piombo		Baggioli	Assenti
ORGANIZZAZIONE SEDE STRADALE				
Classe di viabilità	N.D.		Barriere di protezione	In acciaio
Carreggiate	1		Parapetto	In acciaio
Corsie	2		Pavimentazione	In conglomerato bituminoso
Marciapiedi	2			
<p>I marciapiedi sono larghi 1,6 m e l'estradosso è in cls grezzo, non rivestito.</p> <p>I parapetti sono alti 1,02 m (la distanza tra due correnti consecutivi è di 91,5 cm, tra due montanti consecutivi di 12,5 cm).</p>				
ALTRO				
Illuminazione	Pali in acciaio alle estremità		Sistema smaltimento acque	Tramite pendenza longitudinale
Nella precedente ispezione (03/2014) si segnalava una distanza intradosso travi-pelo libero pari a 6,6 m.				

DISEGNI SCHEMATICI



VISTA LONGITUDINALE TIPICA

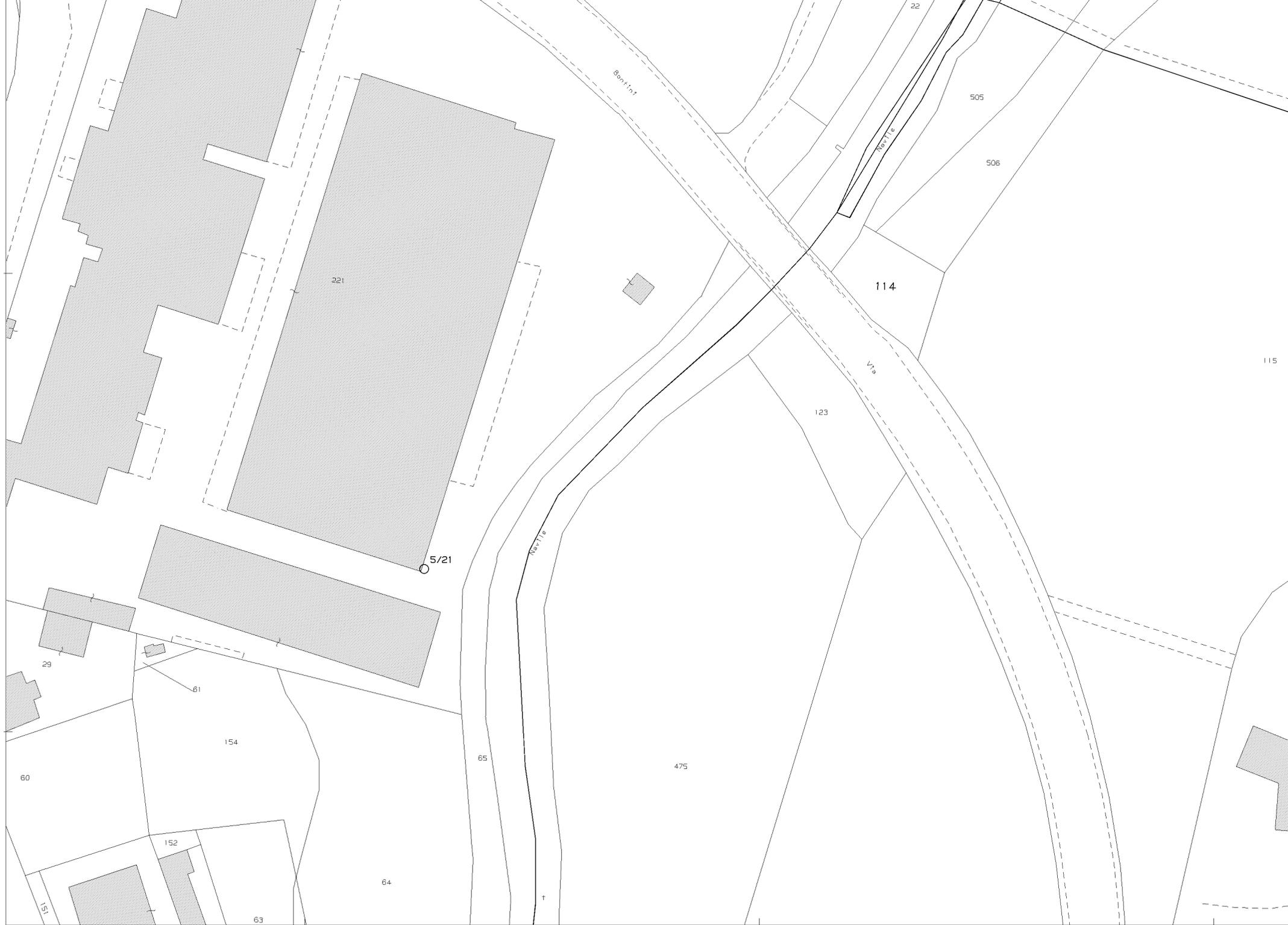


SEZIONE TRASVERSALE TIPICA

Non risultano visibili passaggi di tubi agganciati alle strutture.

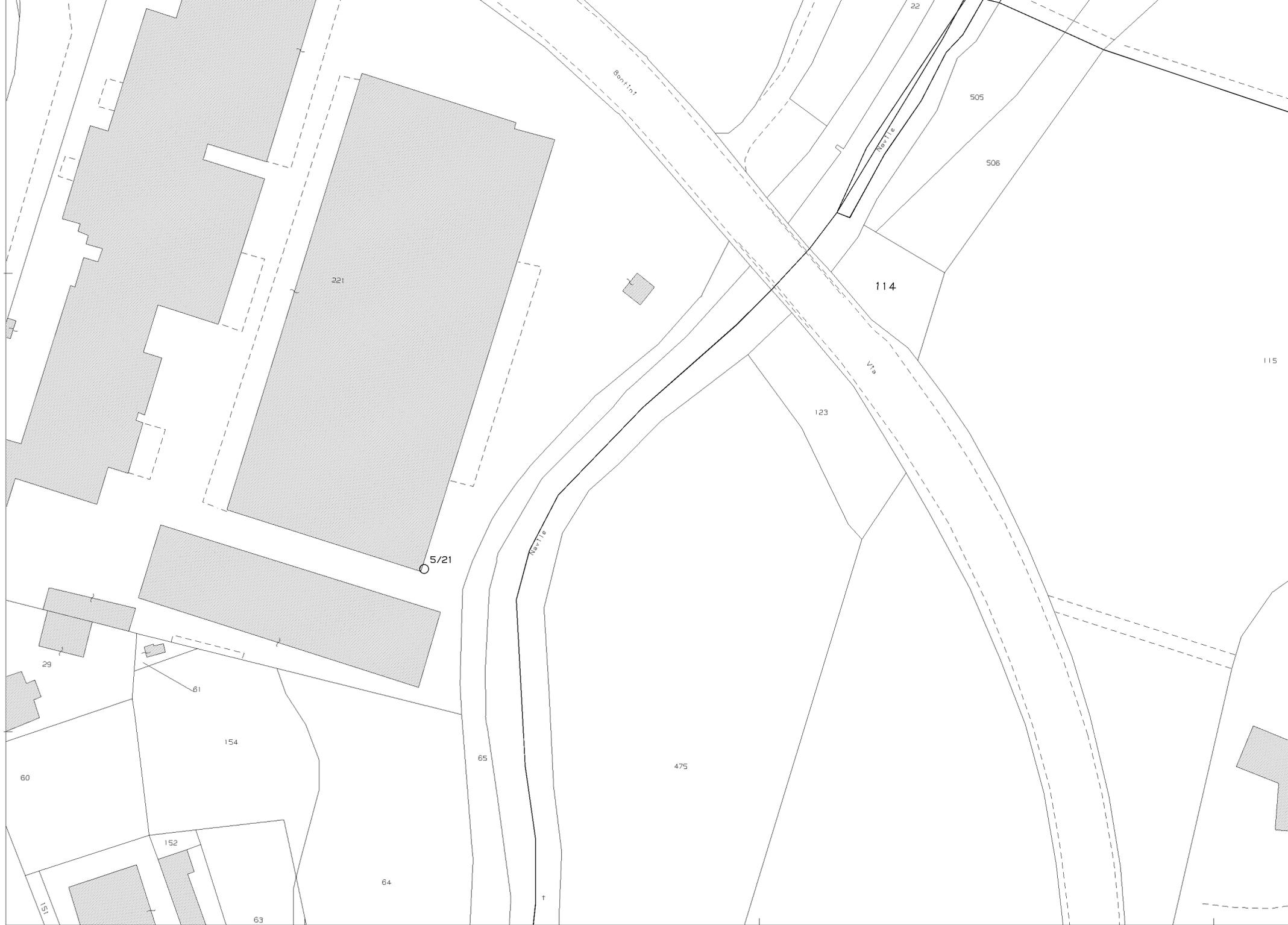
N=4935700

E=1687100



N=4935700

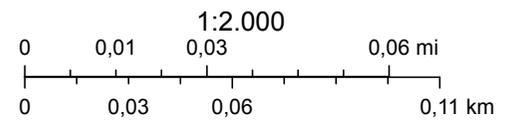
E=1687100



# 10\_Ponte via Genunzio Bentini



23/4/2021, 13:16:18





**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**